

N.

57075



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB

Metraggio } dichiarato
 } accertato 3348

Produzione: P. A. C. - EXPLORER
 FILM 58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Benito Fornaciari Denza, un austero filatelico che vive con la madre nella Città del Vaticano, sempre severamente vestito di scuro, e con l'aria compunta. Alla morte del padre (che da trent'anni ha abbandonato la moglie e vive in Emilia con una nuova compagna) Benito eredita una maglieria e un allevamento di maiali a Borgorosso, nonché la presidenza di una locale squadra di calcio sempre sostenuta finanziariamente dal padre, un'istituzione locale di cui è infatuata l'intera popolazione, dal sindaco al parroco. Fornaciari, che non conosce niente del calcio, pensa di liquidare la squadra, specie dopo aver appreso che i giocatori si possono cedere in vendita. Ma, in parte condizionato dalla pressione della gente di Borgorosso, in parte perchè ha cominciato a fiutare personalmente la droga del tifo, si trasforma fisicamente (con abiti e aspetto giovanili), sia psicologicamente, invasato dalle sorti della squadra, rifacendo le uniformi ai giocatori, regolandone i ritiri per allenamento, partecipando alla borsa dei calciatori all'Albergo Gallia di Milano, firmando una valanga di cambiali. Finalmente arriva il tempo del campionato, Borgorosso subisce una collana di goals e di sconfitte, in un sfacelo la cui responsabilità, viene, naturalmente, dalla popolazione ribollente di sdegno attribuita al "presidente". Ridotto in miseria, perdute tutte le aziende (comperate dal sindaco, suo tenace avversario), interdetto dalla madre, Fornaciari, contagiato ormai in modo irrimediabile dal tifo, vuole mostrarsi capace della "zampata del leone". E in una assemblea effervescente annuncia gloriosamente di avere "acquistato" per la squadra un eroe del calcio che dovrebbe mutare i destini della squadra nell'ultimo scorcio del campionato. Chi ha scelto? Un personaggio che "fu" un grande giocatore: Omar Sivori.

Il film si chiude su un torpedone che, tra uno sventolio di bandiere, e l'eccitato entusiasmo del "presidente" come della popolazione, trasporta la squadra verso lo stadio e probabilmente verso un'altra sconfitta.

Interpreti: ALBERTO SORDI-MARGHERITA LOZANO-DANIELE VARGAS-CARLO TARANTO-TINALATTANZI-DANTE CLERI-

Regia: LUIGI FILIPPO D'AMICO

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 16 OTT. 1970 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

VIETATO

ANNI 14

Roma, li 16 OTT. 1970

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE
 (Dott. Antonio...)

F.to EVANGELISTI